New York: apre il Whitney Museum, una destinazione turistica in sé

I musei non devono intimidire, ma incuriosire e avvicinare all’arte. Questa l'idea alla base del **nuovo Whitney Museum** che aprirà il 1° maggio al Meatpacking District di Manhattan, sulla High Line, **il primo museo costruito da zero a New York dopo il New Museum del 2007**.

"**La città passa dentro all’edificio, anche non volendo, e così magari entra, scoprendo la bellezza dell’arte - afferma l'architetto Renzo Piano**, che ha progettato l'edificio - Io sono nato a Genova, l’acqua per me è un elemento fondamentale", e **il lato occidentale del nuovo Whitney si affaccia proprio sul fiume Hudson**, in dowtown.

Originariamente il progetto prevedeva l'ampliamento della sede storica di Marcel Breuer, in Madison Avenue, uptown, ma poi si è scelto di riportarlo alle sue origini, in downtown, appunto.

L'edificio, oltre a ospitare le collezioni d'arte, diventerà una destinazione turistica in sé. Infatti ci si imbatte un po' per caso, passeggiando sul marciapiede e poi, per **22 dollari di ingresso**, si sale sugli otto piani verso i saloni e i terrazzi con viste panoramiche, tanto che **"esiste il rischio che le persone vengano qui solo per ammirare la vista", commenta Piano**.

Magari sarà la struttura ad attirare i visitatori, "ma una volta dentro scopriranno l’arte, che è la ragione della sua esistenza. **Questi sono gli edifici che mi interessa fare: quelli che non si impossessano della città, ma la sollevano**".

Il nuovo Whitney riprende nelle scale il Pompidou di Parigi, altra opera dell'architetto genovese, mentre il pavimento dello spazio di ingresso e delle scale fino al quinto piano ricordano quelle dell’edificio di Breuer, in continuità con la High Line e i marciapiedi del Meatpacking District, punto d'incontro fra arte, moda e mondanità.